

# MI E' RIMASTO UN SOLO GRANDE

«Ho un cruccio: nessuno mi ha mai offerto una parte comica», dice l'attrice. «Il segreto del mio successo? Passione e disciplina. Ma sono consapevole di aver avuto anche fortuna»

di Angela Falla



**Ventidue anni fa è stata Miss Italia**

Una sorridente Anna Valle, 42 anni. A sinistra, a 20 anni, quando fu eletta Miss Italia 1995.



**I** Roma, novembre  
Il discorso delle molestie va approfondito, affrontato e condannato. Non bisogna tapparsi gli occhi davanti alle situazioni che le donne vivono ogni giorno. La denuncia è fondamentale e gli abusi subiti, non solo nel campo lavorativo ma anche in quello familiare, vanno sempre denunciati». Anna Valle non si tira indietro, e commenta i casi portati di recente alla ribalta da molte sue colleghe, e che in Italia stanno travolgendo il regista Fausto Brizzi. L'occasione è il suo ritorno al cinema e in Tv. Sul piccolo schermo ha presentato pochi giorni fa, insieme a Flavio Insinna, *Prodigi*, una serata dedicata all'Unicef. Al cinema invece torna, dopo ben nove anni di assenza in *L'età imperfetta*, nelle sale dal 30 novembre, un film diretto dal marito Ulisse Lundano, dove veste i panni di una insegnante di danza. «Non è stata facile, perché la danza non è solo una disciplina ma soprattutto uno stile di vita», dice. Un lungometraggio intenso e accattivante con un ottimo cast e una trama convincente.

dal marito, torna al cinema dopo 9 anni in "L'età imperfetta"

# SOGNO: RIUSCIRE A FARVI RIDERE



**Interpreta una maestra di danza**

Pelle diatana, bellezza mediterranea e un'eleganza innata, lanciata dal concorso Miss Italia, che ha vinto nel 1995, la Valle è una delle attrici di maggior successo del panorama italiano, come ha confermato anche il successo della sua ultima fiction, *Sorelle*, andata in onda la primavera scorsa. Eppure, come leggerete, qualcosa le manca ancora: una parte comica, che nessuno le ha mai finora offerto.

**È stato difficile essere diretta da suo marito nel film *L'età imperfetta*?**

«È stato strano, almeno all'inizio, ma alla fine si è rivelata un'esperienza assolutamente positiva, perché non c'era soltanto un confronto continuo, ma veri e propri scambi di opinioni. Poi le scelte sono sempre state mie perché è lui il regista».

**Come ha conosciuto Ulisse?**

«Ci siamo conosciuti al Teatro

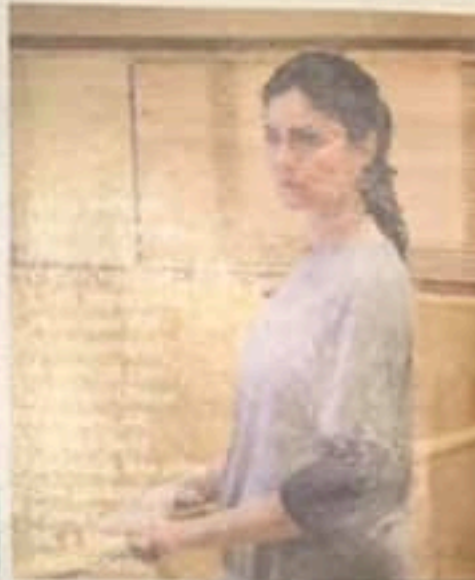
olimpico di Vicenza, dove stavo girando con una compagnia nella quale c'era una delle ragazze che aveva lavorato con lui, e che ci ha presentati. Tra l'altro abbiamo coprodotta, tanti anni fa, un film. In seguito ci siamo conosciuti in maniera più approfondita, e in quel momento è scoccata la scintilla».

**Il film racconta storie di adolescenti difficili. Come si esce da un momento della vita negativo?**

«Fondamentale è l'aiuto delle persone che ti stanno accanto, ma a fare la differenza è quello che riesci a trovare in te stesso a fare la differenza. Perché il motore parte sempre da lì».

**Può raccontarci qualche aneddoto divertente avvenuto sul set?**

«Beh, Ulisse si è fatto male parecchie volte. So che non è una cosa divertente, ma a raccontarla poi lo diventa, almeno per me».



**Mi racconta Serena, il suo personaggio?**

«Serena è un'insegnante di danza che sembra quasi vivere all'interno della sala prove, in una dimensione dove c'è spazio soltanto per la danza. Nel momento in cui il suo privato viene in qualche modo reso pubblico, lei lo difenderà con molta aggressività, anche nei confronti di una delle sue allieve preferite che poi è anche la protagonista del film».

**Quanto c'è di lei in questo personaggio?**

«Non mi ci riconosco molto, in realtà. Forse abbiamo in comune solo la disciplina, l'autodisciplina e la passione, caratteristiche che Serena ha e che sento di avere anch'io».

**Autodisciplina e passione che di certo l'hanno aiutata nella sua carriera, dagli inizi con Miss Italia a tante fiction di successo. Guardandosi indietro: è stata più fortuna, bravura o determinazione?**

«Sicuramente la fortuna la fa da padrona, nel senso che puoi metterci tutta la determinazione che vuoi

ma se non hai un pizzico di fortuna il più delle volte non arrivi dove vorresti. Però va detto che la passione è la spinta fondamentale per fare questo lavoro, ti dà lo slancio indispensabile».

**C'è un ruolo che vorrebbe interpretare e che ancora non le hanno proposto?**

«Vorrei recitare in una commedia: mi piacerebbe interpretare un ruolo divertente accanto ad un bravo comico, dal quale magari apprendere i segreti del mestiere».

**Nel suo immediato futuro però c'è il teatro.**

«Sto lavorando per mettere in piedi uno spettacolo teatrale. È ancora *work in progress*, penso che ne parlerà per la stagione 2018».

**Lei interpreta spesso ruoli in cui la donna ha un ruolo centrale. Ma questo per le donne è un momento difficile, tra la piaga dei femminicidi sempre più grave, e lo scandalo dei ricatti sessuali, che è emerso negli Usa e anche nel nostro Paese. Che si può fare per proteggere le donne?**

«Non è così semplice riuscire a trovare una risposta giusta. Sicuramente, oltre a continuare a parlare di questi problemi, bisognerebbe domandarsi perché non se ne parla abbastanza. Non bisogna tapparsi gli occhi davanti alle situazioni che le donne vivono ogni giorno. Gli abusi che le donne subiscono, non solo nel campo lavorativo ma anche in quello familiare, vanno sempre denunciate, già dalle prime avvisaglie».

**Invece raramente è così.**

«Purtroppo no. Mi capita spesso di vedere in Tv un programma che racconta casi di cronaca di donne che vengono uccise e aggredite in modo pesante dai propri uomini, gli stessi che magari hanno appena lasciato. Anche le persone che stanno intorno a queste donne dovrebbero interessarsi di più e capire cosa sta succedendo. Le dinamiche sono sempre le stesse, si riscontra una certa regolarità. L'attenzione di chi sta intorno alle vittime potrebbe fare la differenza.»



**È una mamma premurosa**

Anna Valle con la figlia Ginevra, 9 anni, avuta dal marito Ulisse Lendaro. La coppia ha un altro figlio, Leonardo, di 4 anni.